



5° Circolo Didattico “Sandro Pertini”
Via Negroni s.n.c. – 87100 Cosenza



Tel. e fax 0984.35103 – 0984.481989 – E-Mail: info@quintocircolocosenza.it
Siti Web: www.quintocircolocosenza.it

Piano della Sicurezza



Anno scolastico 2011/2012

RSP
Ins. Sonia Migliuri

Dirigente
Dr. Domenico Milito

Indice

PIANO DI EMERGENZA

PREMESSA

COMPITI: Dirigente , Personale Docente , Personale non Docente, Pubblico

GENERALITA'

- A 1 Identificazione e riferimenti Plesso A scuola primaria "Corrado Alvaro" Via Negroni
Identificazione e riferimenti Plesso B scuola dell'Infanzia "Natalie Ginzburg" Via Panebianco
- A 2 Descrizione Plesso A scuola primaria "Corrado Alvaro" Via Negroni
Descrizione Plesso B scuola dell'Infanzia "Natalie Ginzburg" Via F.sco Perrotta
- A 3 Planimetria delle aree interne e esterne

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

- B. 1 - Obiettivi del piano
- B.2 - Formazione e Informazione
- B.3 - Classificazione emergenze
- B.4 - Localizzazione dei Centri di Coordinamento
- B.5 - Composizione della Squadra di Emergenza

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

- C. 1- Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione
 - Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza
 - Scheda 2 - Responsabile Area di Raccolta
 - Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso
 - Scheda 4 - Responsabile evacuazione classe
 - Scheda 5 - Responsabile di piano
 - Scheda 6 - Alunni- Aprifila - Chiudifila –
 - C. 2 Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi
 - Incendio di ridotte proporzioni
 - Incendio di vaste proporzioni
 - C.3 - Sistema Comunicazione Emergenze
 - Avvisi con campanella
 - Comunicazioni a mezzo altoparlante
 - C. 4 - Chiamate di soccorso
 - C. 5 - Aree di raccolta Plesso A scuola primaria "Corrado Alvaro" Via Negroni
Aree di raccolta Plesso B scuola dell'Infanzia "Natalie Ginzburg" Via F.sco Perrotta
- ### D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE
- Scheda 1 - Norme per l'evacuazione
 - Scheda 2 - Norme per l'incendio
 - Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica
 - Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica
 - Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno
 - Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola
 - Scheda 7 - Norme per l'allagamento
 - Scheda 8 - Norme per i genitori

E - PRESIDI ANTINCENDIO

- 1 - Segnaletica di emergenza

F - REGISTRO DELL'EMERGENZA

G – ALLEGATI

- modulo di evacuazione

- scheda riepilogativa delle aree di raccolta
- Foglio informativo sul Piano di Emergenza

H - Scheda Pronto Soccorso

- I - Decreto Ministeriale 28 Luglio 1958
Istruzioni per l'uso dei materiali contenuti nel pacchetto di medicazione



Direzione Didattica "S. Pertini"
Via Negroni s.n.c. 87100 Cosenza



Siti Web: www.quintocircolocosenza.it

E-Mail negron@tin.it - info@quintocircolocosenza.it - Tel. e fax (0984) 35103 - 481989

PIANO DI EMERGENZA

Anno scolastico 2011-2012

PREMESSA

Il piano di emergenza è uno strumento operativo attraverso il quale si adottano le operazioni da compiere in caso di incendio e/o evacuazione, al fine di tutelare l'incolumità delle persone.

Le emergenze che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente le seguenti:

- ✍ incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);*
- ✍ incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in edifici confinanti, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;*
- ✍ terremoti;*
- ✍ crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;*
- ✍ avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;*
- ✍ inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;*
- ✍ ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.*



Direzione Didattica "S. Pertini"
Via Negroni s.n.c. 87100 Cosenza



Siti Web: www.quintocircolocosenza.it

E-Mail negron@tin.it - info@quintocircolocosenza.it - Tel. e fax (0984) 35103 - 481989

PIANO DI EMERGENZA

Anno scolastico 2011-2012

Compiti :

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico emette gli ordini di servizio relativi all'affidamento degli incarichi descritti nel presente piano di emergenza.

Vigila sulla corretta applicazione:

- dell'ordine di servizio relativo al controllo della praticabilità delle vie di uscita, da effettuarsi prima dell'inizio delle lezioni;
- delle disposizioni inerenti l'eliminazione dei materiali infiammabili;
- del divieto di sosta degli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso;

Il Dirigente Scolastico promuove la formazione e l'addestramento del personale.

Il Dirigente Scolastico chiede all'Ente Locale competente l'esecuzione degli interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione:

- dei dispositivi di allarme;
- dei mezzi antincendio;
- di ogni altro dispositivo, attrezzatura o impianto funzionale alla sicurezza;
- degli impianti tecnologici il cui guasto, degrado o malfunzionamento può determinare pericolo di incendio.

Gli incaricati delle verifiche periodiche:

- ✍ in conformità al punto 2.11 dell'Allegato II del DM 10/3/1998 ed al punto 12 del DM 26/8/1992, eseguono controlli finalizzati ad accertare l'efficacia delle misure di sicurezza antincendio; gli esiti dei controlli di cui sopra sono annotati in un apposito registro;
- ✍ prima dell'inizio delle lezioni, controllano la praticabilità delle vie di esodo;
- ✍ rendicontano al Dirigente sulle criticità ed anomalie emerse durante i controlli.

All'interno dell'edificio scolastico le persone presenti (personale docente, non docente ed alunni) devono comportarsi ed operare per garantire a sé ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.

PERSONALE DOCENTE

All'inizio di ogni anno scolastico l'insegnante coordinatore di classe deve:

- illustrare agli studenti il piano di emergenza e far rilevare il luogo sicuro sulla piantina esposta in aula, promuovere azioni di sensibilizzazione sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;
- informare gli studenti sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano di emergenza al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- nominare gli studenti "apri-chiudi fila" e illustrare le modalità di esecuzione dei compiti loro affidati.

Ogni docente deve accertarsi che la sistemazione dei banchi e dei tavoli in ogni locale sia tale da non ostacolare l'esodo veloce.

I docenti di sostegno supportati da altri docenti e da operatori scolastici per curare la protezione degli alunni disabili ricevono regolare incarico da parte del Dirigente Scolastico

In caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo (tre suoni del campanello, ripetuti alla distanza di cinque secondi), il personale docente che sta svolgendo lezione deve:

- condurre la classe sul luogo sicuro;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli studenti "apri - fila" e "chiudi - fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;
- una volta raggiunto il luogo sicuro far pervenire al Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o al suo delegato, tramite i ragazzi individuati come chiudi – fila, il modulo di evacuazione (Scheda 4) accuratamente compilato. Copie in bianco di tale modulo sono custodite all'interno del registro di classe.

Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, l'insegnante deve mantenere la classe in aula, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la presenza e attendere i soccorsi. Durante l'evacuazione gli eventuali insegnanti di sostegno curano le operazioni di sfollamento degli studenti disabili.

PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente senza incarichi specifici e gli insegnanti che non stanno svolgendo lezione, nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo (tre suoni del campanello, ripetuti alla distanza di cinque secondi), devono:

- aiutare e indirizzare gli studenti, il pubblico e/o le persone in difficoltà;
- interdire l'accesso alle scale ed ai percorsi non di sicurezza;
- togliere la tensione elettrica al piano;
- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi;
- controllare che il piano sia stato evacuato completamente (bagni, aule, laboratori);
- raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, il dipendente dovrà tornare nel proprio ufficio o in altro locale, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la propria presenza e attendere i soccorsi.

GENITORI - PUBBLICO

I genitori o pubblico presente nell'edificio che individua o è informato di un principio di incendio deve informare immediatamente un dipendente della scuola.

I genitori o il pubblico presente nell'edificio nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo (tre suoni del campanello, ripetuti alla distanza di cinque secondi) devono:

- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico
- raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, il pubblico dovrà ripararsi in un locale, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la propria presenza e attendere i soccorsi.



Direzione Didattica "S. Pertini"
Via Negroni s.n.c. 87100 Cosenza



Siti Web: www.quintocircolocosenza.it
E-Mail negron@tin.it - info@quintocircolocosenza.it – Tel. e fax (0984) 35103 - 481989

GENERALITA'

I 3 plessi che compongono l'Istituzione Scolastica, da qui ed in seguito, saranno così individuati: plesso A edificio sito in via Negroni – plesso B edificio sito in viale Cosmai – plesso C edificio sito in via F. Perrotta

A1 - Identificazione e riferimenti della scuola

Istituzione scolastica: Scuola primaria "C. Alvaro" 87100 - Cosenza – Sede Centrale
Plesso A

- Indirizzo : via Negroni s.n. – Tel. e Fax 0984 - 35103 – 0984- 481989
- N° alunni : 525
- N° docenti : 31
- Personale di Segreteria: n. 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, n. 4+1 Assistenti Amm.vi + 2 Bibliotecarie
- Collaboratori Scolastici Statali: n. 8
- Operatori esterni:1 psicologa,1 LSU
- Dirigente Scolastico : Dr. Domenico Milito
- Ente Proprietario dell'edificio : Ente Comunale
- R. S.P.P. : Ins. Migliuri Sonia
- Coord. della Gest. Emergenze : Ins. Migliuri Sonia
- Rappr. dei lavoratori (R.L.S.): Cava Franca

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile con la collaborazione di:

- Personale docente: Ins. Morrone Gianfranco Vicario
- Personale ATA: DSGA Dr. Ponti Costantino, Mauro Francesco, Filicetti Vincenzo, collaboratori scolastici e dalle ulteriori persone previste nell'Organizzazione dell'Emergenza che fanno parte della:
- Squadra di Prevenzione Incendi
- Squadra di Evacuazione
- Squadra di Primo Soccorso

Scuola dell'Infanzia "Natalie Ginzburg" Via F.Perrotta 87100 - Cosenza –

Plesso B

- Indirizzo Via F.Perrotta 0984 – 35717
- N° alunni : 90
- N° docenti : 7
- N° 2 collaboratori scolastici
- Dirigente Scolastico : Dr. Domenico Milito
- Ente Proprietario dell'edificio : Ente Comunale
- Responsabile S.P.P. : Ins. Migliuri Sonia
- Coord. della Gest. Emergenze : Ins. De Rose Rosa
- Rappr. dei lavoratori (R.L.S.): Sig.ra Cava Franca

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile con la collaborazione di:

- Personale docente: Ins. De Rose Rosa
- Personale ATA
e dalle ulteriori persone previste nell'Organizzazione dell'Emergenza che fanno della:
- Squadra di Prevenzione Incendi
- Squadra di Evacuazione
- Squadra di Primo Soccorso

PIANO DI EMERGENZA

Istituzione Scolastica V° Circolo "Sandro Pertini "VIA NEGRONI"

A2 - breve descrizione dell'edificio scolastico

Plesso A:
Scuola primaria "Corrado Alvaro"
Via Negrone - 87100 - Cosenza

Plesso A

- Anno di costruzione 1962
- Tipologia di costruzione cemento armato
- Copertura a terrazza
- Edificio costruito per la scuola si
- Numeri piani 2 Fuori Terra
- Seminterrato si
- Laboratori si
- Palestra si
- Cortile si
- Recinzione si
- Impianti idrico, elet. termico (a metano) si
- Servizi igienici alunni 3 a piano
- Servizi igienici alunne 2 a piano
- Servizi igienici docenti 4
- Aerazione servizi igienici naturale
- Lavabi per uomini 8
- Lavabi per donne 8
- Barriere architettoniche si
- Impianto fisso di estinzione si
- Impianto illuminazione di emergenza si

IL PLESSO E' FORMATO DA

piano terra composto da:

- n°12 aule didattiche
- n°1 aule di sostegno
- aula psicomotricità
- servizi igienici maschili e femminili
- servizi igienici docenti
- bagni portatore di handicap
- servizi igienici personale ausiliario
- atrio
- corridoio
- piccola guardiana
- gabinetto medico
- sala mensa
- palestra
- servizi igienici palestra
- spogliatoio
- laboratorio scientifico
- alloggio custode
- n°2 vani sottoscala

piano primo composto da:

- n°10 aule didattiche
- servizi igienici docenti
- servizi igienici personale amministrativo e direttivo
- servizi igienici maschili e femminili
- bagno portatore di handicap
- atrio
- corridoio
- uffici amministrativi
- direzione
- laboratorio multimediale + sgabuzzino
- sala video conferenze
- biblioteca
- Gabbiotto regia
- Ripostiglio

I piani sono tra loro collegati tramite due scale in c.a. a gradini regolari ed ascensore

ATTIVITÀ

Nell'unità si svolgono attività di istruzione ed educazione per alunni di scuola primaria oltre ad attività di tipo organizzativo, amministrativo e contabile.

REPARTI E STRUTTURA

L'istituto è suddiviso nei seguenti reparti: aule di insegnamento , laboratori di insegnamento pratico , biblioteca, mensa.

L'unità è situata in un edificio di 2 piani di cemento armato

Le separazioni tra le zone è stata ottenuta per mezzo di pareti fisse in muratura.

Le aule sono disposte nei due piani , il lab. Multilab e la Biblioteca al primo piano, al piano rialzato sono ubicate il laboratorio scientifico , la mensa e la palestra.

ORARIO DI LAVORO E ADDETTI

Orario delle attività didattiche:

dalle ore 8,00 alle ore 16.30

Orario del personale di Segreteria

dalle ore 8.00 alle ore 14.00

da Lunedì a Venerdì

dalle ore 15,00 alle ore 18,00

il personale di segreteria garantisce l'apertura dell'Ufficio nelle ore pomeridiane

Orario del personale Ausiliario

dalle ore 7.00 alle ore 19.00

Plesso B:
Scuola dell'Infanzia "Natalie Ginzburg"
Via F.sco Perrotta 87100 - Cosenza -

Indirizzo : via Panebianco 0984 – 35717

ATTIVITÀ

Nell'unità si svolgono attività di istruzione ed educazione per alunni di scuola dell'Infanzia oltre ad attività di tipo organizzativo.

- **Anno di costruzione** 1982
- **Tipologia di costruzione** cemento armato
- **Edificio costruito per la scuola** si
- **Copertura** a falda
- **Numero piani fuori terra** 1
- **Laboratori** no
- **Palestra** no
- **Bagno portatore di handicap** si
- **Cortile** si
- **Recinzione** si
- **Impianti** idrico, elettrico e termico a metano
- **Servizi igienici alunni** si
- **Servizi igienici alunne** si
- **Servizi igienici docenti** si
- **Servizi igienici personale di servizio** si
- **Bagno portatore di handicap** si
- **Aerazione servizi igienici** naturale
- **Lavabi** si
- **Barriere architettoniche** si
- **Impianti fissi di estinzione** no
- **Impianto illuminazione di emergenza** si

Il plesso é formato dal solo piano terra cosí composto:

- -n°4 aule didattiche
- sala mensa + ripostiglio
- aula giochi
- corridoio
- atrio
- ripostiglio
- deposito autoclave
- servizi igienici maschili e femminili
- servizi igienici docenti
- servizi igienici personale ausiliario

REPARTI E STRUTTURA

Il plesso è suddiviso nei seguenti reparti: aule di insegnamento, aula mensa, sala giochi.

L'unità è situata in un edificio di 1 piano di cemento armato .Le separazioni tra le zone è stata ottenuta per mezzo di pareti fisse in muratura, tranne una parete in cartongesso che separa un'aula dalla sala di attività motorie.

ORARIO DI LAVORO E ADDETTI

Orario delle attività didattiche:
dalle ore 8,00 alle ore 16.00

Orario del personale Ausiliario
dalle ore 7.10 alle ore 16.30

PIANO DI EMERGENZA
V° Circolo “Sandro Pertini”
Via Negroni – 87100 Cosenza

A3

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi l’Istituto è stato suddiviso nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

1. Area didattica normale

(ambienti in cui non sono presenti particolari attrezzature)

2. Area tecnica

(laboratori scientifici, laboratori informatici, stanza fotocopiatrici, ecc.)

3. Area attività collettive

(biblioteca, mensa)

4. Area attività sportive

(palestra e spazi attrezzati esterni)

5. Area uffici

Planimetria delle Aree interne e esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi e nei corridoi / zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle **Uscite di emergenza**;
- **Percorsi di fuga** con linea tratteggiata di **colore verde**;
- Ubicazione delle **attrezzature antincendio** (idranti, estintori, pulsanti antincendio, ecc.);
- Individuazione delle **aree di raccolta esterne (numerate)**;
- Indicazione della **segnaletica di sicurezza**;
- Individuazione di tutti i **locali del piano con descrizione dell’utilizzo**;
- Individuazione del **Quadro elettrico di piano, Quadro generale e Pulsante di sgancio generale** in posto presidiato;
- Individuazione delle **chiusure del gas metano**
- Individuazione delle **chiusure dell'erogazione dell'acqua**
- Ubicazione dei **dispositivi di diffusione dell’Emergenza**

PIANO DI EMERGENZA
V° Circolo “Sandro Pertini”

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;

pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;

coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;

fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2 – Informazione/ Formazione

L'informazione agli Insegnanti / ATA prevede incontri per

l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

Tale informazione sarà attuata tramite un corso della durata di cinque ore che verrà espletato dal referente Dr. Malizia Mario, coordinatore dell'Emergenza

Formazione

Tutte le figure sensibili parteciperanno a Corsi di Formazione secondo dispone il DECRETO LEGISLATIVO - 9 APRILE 2008, N. 81- Testo coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106

Il Piano di Emergenza è sintetizzato in un foglio informativo distribuito ai vari soggetti.

B3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE

EMERGENZE ESTERNE

Incendio	Incendio
Ordigno Esplosivo	Attacco Terroristico
Allagamento	Alluvione
Emergenza elettrica	Evento Sismico
Fuga di Gas	Emergenza tossico-nociva
Sversamento	
Infortunio/malore	

PIANO DI EMERGENZA
V° Circolo via Negroni

B4 - Localizzazione dei Centri di Coordinamento

Plesso A

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio di Segreteria al Piano Primo E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

Plesso B

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'androne dell'atrio dove è installato il telefono E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

PIANO DI EMERGENZA
V° Circolo "Sandro Pertini"

B5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi

Squadra di prevenzione incendi
Squadra di evacuazione
Squadra di primo soccorso

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Plesso A – Via Negrone

Prevenzione Incendi

Compiti

Due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dall'Istituto "Monaco" dove hanno frequentato il Corso di formazione	circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione scelta del mezzo di estensione spegnimento
---	--

Plesso B – Via Perrotta

Due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dall'Istituto "Monaco" dove hanno frequentato il Corso di formazione	circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione scelta del mezzo di estensione spegnimento
---	--

SQUADRA DI EVACUAZIONE
V° Circolo "S. Pertini"

Plesso A – Via Negrone

INCARICO	NOMINATIVO
1. Emanazione ordine di evacuazione	Dr. Milito Domenico D.S. Migliuri Sonia RSPP
2. Diffusione ordine di evacuazione	Morrone Gianfranco, Mauro Francesco, Greco Antonia, Pecora Lidia
3. Controllo operazioni di evacuazione: - piano terra - primo piano	Dr. Ponti Costantino, Migliuri Sonia, Morrone Gianfranco, Celebre Iolanda.
4. Chiamata di soccorso	Dr. Ponti Costantino, Filicetti Vincenzo Mauro Francesco, Celebre Iolanda.
5. Interruzione erogazione: - Gas - Gasolio - Energia elettrica - Acqua	Gagliardi Lucio, Amerino Sergio, De Rosa Almerigo.
6. Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti: piano terra e primo piano	Mauro Francesco De Rosa Almerigo
7. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	De Rosa Almerigo, Gagliardi Lucio, Iaconetti Mirella.
8. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	De Rosa Almerigo, Gagliardi Lucio, Amerino Sergio, Santoro Liliana,

	Pecora Lidia.
--	---------------

SQUADRA DI EVACUAZIONE
V° Circolo "S. Pertini"

Plesso B- Via Perrotta

INCARICO	NOMINATIVO
1. Emanazione ordine di evacuazione	Galiano Ester, De Rose Rosa.
2. Diffusione ordine di evacuazione	Galiano Ester, De Rose Rosa.
3. Controllo operazioni di evacuazione	Galiano Ester, Franchitto Daniela.
4. Chiamata di soccorso	Marsicano Maria, Cuconato Maria Carmela.
5. Interruzione erogazione: - Gas - Energia elettrica - Acqua	Marsicano Maria, Cuconato Maria Carmela.
6. Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti	Marsicano Maria.
7. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Marsicano Maria, Cuconato Maria Carmela.
8. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Marsicano Maria, Cuconato Maria Carmela.

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

V° Circolo "Sand ro Pertini"

Plesso A Via Negrone

Primo Soccorso

Compiti

Due unità per piano (indicativamente). Abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.
---	--

Plesso B – Via Perrotta

Primo Soccorso

Compiti

Due unità Abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.
---	--

**PIANO DI EMERGENZA
V° CIRCOLO "Sandro Pertini"**

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1 Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1

COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza

SCHEDA 2

RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione:

Il personale ATA

- Si dirige verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano:
- Acquisisce dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrive nell'apposito modulo (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- Comunica al coordinatore dell'emergenza la presenza complessiva degli alunni.

I Docenti

- Effettuano l'evacuazione della classe, come previsto dalla procedura d'emergenza
- Arrivati all'area di raccolta, acquisiscono la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al coordinatore dell'Emergenza o al Capo d'Istituto)

SCHEDA 3

RESPONSABILE CHIAMATA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

SCHEDA 4

RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE-DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti precederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione apri-fila e un altro quella di chiudi - fila
- Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro

NOTE

Nel caso di presenza di disabili intervengono le persone designate per l'assistenza di tali alunni.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza devono essere immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5

RESPONSABILE DI PIANO

(PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e fa suonare la campanella di "inizio emergenza".
- Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas.
- Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6

ALUNNI APRI-FILA CHIUDI-FILA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione **UTILIZZARE GLI ESTINTORI COME DA ADDESTRAMENTO:**

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;

- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;

- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;

- dirigere il getto alla base delle fiamme;

- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;

- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

PROTEGGERSI LE VIE RESPIRATORE CON UN FAZZOLETTO BAGNATO, GLI OCCHI CON GLI OCCHIALI.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

Avvisare i Vigili del Fuoco.

Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.

Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.

Compartimentare le zone circostanti.

Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.

La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

QUANDO L'INCENDIO È DOMATO :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;

- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;

- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

NOTE GENERALI

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di **allarme sonoro**

Avvisi con campanella

L'attivazione della campanella è possibile dal **pulsante** posto all'interno delle scuole

Situazione	Suono campanella	Responsabile attivazione	Responsabile Disattivazione
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi	In caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza In caso di evento esterno il Coordinatore della emergenza	Coordinatore emergenza
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore emergenza	Coordinatore emergenza
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore emergenza	Coordinatore emergenza

Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole con più di 500 persone (DM 26.8.92).

C4 – CHIAMATE DI SOCCORSO

PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
ENEL	800 900 800
CENTRO ANTIVELENI Milano	02-66101029

C5 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere **l'evacuazione** della scuola e ad **attivare l'allarme sonoro**.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata. Sono individuate aree di raccolta all'esterno dell'edificio.

Le aree di raccolta esterne sono individuate e assegnate alle singole classi, **nel cortile** di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta fanno capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero **compartimento antincendio** separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (**luogo sicuro statico**) ovvero a consentirne il movimento ordinato (**luogo sicuro dinamico**) DM 30.11.1983.

**PIANO DI EMERGENZA V° CIRCOLO “Sandro Pertini “
Via Negroni**

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

Plesso A :Scuola Primaria “Corrado Alvaro” Via Negroni

Plesso	Localizzazione	Descrizione , ubicazione dell’area e numero
“Corrado Alvaro”	Cortile esterno	Area contrassegnata con un cerchio di colore rosso situata in prossimità del cancello laterale sx- <i>Area Numero 1</i>
“Corrado Alvaro”	Cortile esterno	Area contrassegnata con due cerchi di colore rosso situata di fronte l’ingresso principale dell’edificio- <i>Area Numero 2</i>
“Corrado Alvaro”	Cortile esterno	Area contrassegnata con tre cerchi di colore rosso situata in prossimità del cancello laterale dx- <i>Area Numero tre</i>
Corrado Alvaro”	Cortile esterno	Area contrassegnata con un un cerchio di colore verde situata di fronte scala emergenza- <i>Area Numero 4</i>

Responsabile centro raccolta Ins.Migliuri Sonia

Plesso B : Scuola dell’Infanzia “Natalie Ginzburg”via F. Perrotta

Plesso	Localizzazione	Descrizione,ubicazione dell’area e numero
Plesso C Via Perrotta	Cortile esterno	Area posta a dx del cancello principale- <i>Numero 1</i>

Responsabile Centro di raccolta Ins. Rosa De Rose

PIANO DI EMERGENZA V° CIRCOLO “Sandro Pertini “
Via Negroni
(

***D - NORME DI COMPORTAMENTO
IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE***

SCHEDA 1

NORME PER L'EVACUAZIONE

1. Interrompere tutte le attività
2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
4. Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;
5. Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
6. Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
7. Seguire le vie di fuga indicate;
8. Non usare mai l'ascensore;
9. Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe ,sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2

NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;

avverte il **Coordinatore dell'Emergenza** che si reca sul luogo dell'incendio e

dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:

1. interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
2. se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se è il caso il Pronto Soccorso;

Soccorso;

3. dare il segnale di evacuazione;

4. avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;

5. coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di

cessato allarme.

Questo consiste in:

1. dare l'avviso di fine emergenza;
2. accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
3. arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
4. far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
5. avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

PIANO DI EMERGENZA
V° CIRCOLO “Sandro Pertini”
Via Negrone

SCHEDA 3

NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il **Coordinatore dell’Emergenza** in relazione alla dimensione del terremoto deve:

1. valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
2. interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
3. avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
4. coordinare tutte le operazioni attinenti.

I **docenti** devono:

mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli alunni devono:

1. Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
2. Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
3. Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I **docenti di sostegno** supportati da operatori scolastici incaricati con regolare nomina devono curare la protezione degli alunni disabili

**PIANO DI EMERGENZA V° CIRCOLO “Sandro Pertini “
Via Negroni**

SCHEDA 4

NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dell’Emergenza dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

1. verificare lo stato del generatore ENEL, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
2. azionare il generatore sussidiario (se c’è);
3. telefonare all’ENEL;
4. avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
5. disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell’interruzione elettrica.

**PIANO DI EMERGENZA V° CIRCOLO “Sandro Pertini “
Via Negroni**

SCHEDA 5

**NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI
UN ORDIGNO**

Chiunque si accorga di un **oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:**

non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
avverte il **Coordinatore dell'emergenza** che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

1. evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
2. telefonare immediatamente alla Polizia;
3. avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
4. avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
5. attivare l'allarme per l'evacuazione;
6. coordinare tutte le operazioni attinenti.

**PIANO DI EMERGENZA V° CIRCOLO “Sandro Pertini “
Via Negrone**

SCHEDA 6

**NORME PER EMERGENZA TOSSICA
(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)**

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità.

Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare

l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere

in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di

autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'Emergenza deve:

Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).

Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;

Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:

1. Far rientrare tutti nella scuola.
2. In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare

agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli

interstizi con stracci bagnati; mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni

mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni evacuazione

Gli studenti devono:

stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

con l'aiuto di operatori scolastici incaricati curare la protezione degli alunni disabili

**PIANO DI EMERGENZA V° CIRCOLO “Sandro Pertini “
Via Negrone**

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della **presenza di acqua:**

avverte il **Coordinatore dell’Emergenza** che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

1. interrompere immediatamente l’erogazione di acqua dal contatore esterno;
2. aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
3. avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
4. telefonare al Comune Servizio Acquedotto
5. verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell’allagamento è da fonte interna controllabile

(rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) **il Coordinatore dell’Emergenza**, una volta isolata la causa e interrotta l’erogazione dell’acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

dare l’avviso di fine emergenza;

Se la causa dell’allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non

isolabile, il Coordinatore dell’Emergenza dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

1. avvertire i vigili del fuoco
2. attivare il sistema di allarme per l’evacuazione.

**PIANO DI EMERGENZA V° CIRCOLO “Sandro Pertini “
Via Negroni**

SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI

II DIRIGENTE SCOLASTICO

predispone delle **schede informative**

da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola,
(tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso)
- quali sono i comportamenti corretti da tenere e le vie da seguire nel caso di emergenza durante la loro presenza a scuola (Consigli di Classe, ricevimento genitori, ecc.)

**PIANO DI EMERGENZA V° CIRCOLO “Sandro Pertini “
Via Negroni**

E- PRESIDI ANTINCENDIO

Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

Avvertimento: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio;

Ha forma Triangolare con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.

Divieto: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo

Ha forma Circolare con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.

Attrezzature antincendio: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.)

Ha forma Rettangolare o Quadrata con pittogramma Bianco su fondo Rosso.

Salvataggio: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.)

Ha forma Rettangolare o Quadrata con pittogramma Bianco su fondo Verde.

**DIREZIONE DIDATTICA V° CIRCOLO “Sandro PERTINI”
Via Negroni**

G – ALLEGATI

MODULO DI EVACUAZIONE DELLA CLASSE

(da tenere nel Registro di Classe)

PLESSO

Data	
Classe	PIANO
Nome del DOCENTE	

ALLIEVI

NUMERO DI ALLIEVI
<u>PRESENTI</u>
NUMERO DI ALLIEVI
<u>EVACUATI</u>
NOMI DEGLI ALLIEVI :
<u>FERITI</u>
NOMI DEGLI ALLIEVI :
<u>DISPERSI</u>

AREA DI RACCOLTA N°

FIRMA DEL DOCENTE

Terminata la compilazione
ore

Direzione Didattica V° Circolo "Sandro Pertini"
Via Negroni

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE AREE DI RACCOLTA

Plesso.....

Data

AREA	N.	ALUNNI	N.		Personale Docente	N.		Personale non Docente	N.
		Presenti			Presenti			Presenti	
		Evacuati			Evacuati			Evacuati	
		Dispersi			Dispersi			Dispersi	
		Feriti			Feriti			Feriti	

AREA	N.	ALUNNI	N.		Personale Docente	N.		Personale non docente	N.
		Presenti			Presenti			Presenti	
		Evacuati			Evacuati			Evacuati	
		Dispersi			Dispersi			Dispersi	
		Feriti			Feriti			Feriti	

AREA	N.	ALUNNI	N.		Personale Docente	N.		Personale non Docente	N.
		Presenti			Presenti			Presenti	
		Evacuati			Evacuati			Evacuati	
		Dispersi			Dispersi			Dispersi	
		Feriti			Feriti			Feriti	

Terminata la compilazione sono le ore

RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA.....

FIRMA

N.B. Completata la compilazione **va consegnata** al Coord. dell'Emergenza

PIANO DI EMERGENZA V° CIRCOLO “Sandro Pertini “Via Negroni (AI SENSI DEL D. INTERMINISTERIALE 10/03/98)

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione.

Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o al Dirigente Scolastico, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è l'Ins. Migliuri Sonia per Plesso A

Il Coordinatore dell'Emergenza è l'Ins. Dolcemore Giuseppina per Plesso B

Il Coordinatore dell'Emergenza è l'Ins. Rosa De Rose per il Plesso C

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella.

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: **campanella continua e/o Altoparlanti.**

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico **tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:**

- 1) **L'addetto al Centralino** è incaricato di **richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti** che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto;
- 2) **Il responsabile di piano**, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 - disattivare l'erogazione del gas metano;
 - aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,
- 3) **Il Docente presente in aula** raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 4) **Lo studente aprifila** inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente **chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta** indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
- 5) **Ogni classe** dovrà dirigersi verso il **punto di raccolta esterno** prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area **il docente di ogni classe** provvederà a fare **l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo di Evacuazione della Classe** che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.
- 6) **Il responsabile dell'area di raccolta esterno** ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, **compilerà** a sua volta la **Scheda Riepilogativa dell'Area di Raccolta** che consegnerà al Coordinatore dell'Emergenza o al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione

**RSPD
Ins. Migliuri Sonia**

**Il Dirigente
Dr. Domenico Milito**

**H- SCHEDA PRONTO SOCCORSO
ANNO SCOLASTICO 2011/2012**

**DECRETO MINISTERIALE 28 LUGLIO 1958
PRESIDI CHIRURGICI E FARMACEUTICI AZIENDALI
(GAZZETTA UFFICIALE 6.08.1958 n°189)**

I L M I N I S T R O PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 27 e 56 del D.P.R. 19.03.56 n°303, contenente norme generali per l'igiene del lavoro;
Sentito il Consiglio Superiore di Sanità;

D E C R E T A

Art. 1

Il pacchetto di medicazione, di cui agli artt. 28 e 56 del D.P.R. 19.03.56 n°303, concernente norme generali per l'igiene del lavoro, deve contenere almeno:

1. un tubetto di sapone in polvere;
2. una bottiglia da gr. 250 di alcool denaturato;
3. tre fialette da cc. 2 di alcool iodato all'1%;
4. due fialette da cc. 2 di ammoniacca;
5. un preparato antiustione;
6. un rotolo di cerotto adesivo da m. 1 x cm. 2;
7. due bende di garza idrofila da m. 5 x cm. 5 e una da m. 5 x cm. 7;
8. cinquanta compresse di garza idrofila sterilizzata da cm. 10 x cm.10;
9. tre pacchetti da gr. 20 di cotone idrofilo;
10. tre spille di sicurezza;
11. un paio di forbici;
12. istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del medico.

Istruzioni per l'uso dei materiali contenuti nel pacchetto di medicazione

1. Lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua, pulirsi le mani con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool.
2. Lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.; in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool. Lasciare uscire dalla ferita alcune gocce di sangue ed asciugare con la garza.
3. Applicare sulla ferita un poco di alcool iodato; coprire con garza; appoggiare sopra la garza uno strato di cotone idrofilo; fasciare con una benda di garza, da fissare alla fine con un pezzettino di cerotto. Se si tratta di piccola ferita, in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante striscioline di cerotto.
4. Se dalla ferita esce molto sangue comprimerla con garza e cotone idrofilo, in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico. Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa del medico legare l'arto, secondo i casi, a monte o a valle della ferita o, in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza, una cinghia, una striscia di tela, ecc., sino a conseguire l'arresto dell'emorragia.
5. Nel caso di ferita agli occhi, lavare la lesione soltanto con acqua, coprirla con garza sterile e cotone idrofilo e fissare la medicazione con una benda ovvero con striscioline di cerotto.
6. In caso di puntura di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi spremere la ferita e applicarvi sopra un po' di ammoniaca, salvo che non si tratti di lesioni interessanti gli occhi. Se la persona é stata morsa da un rettile o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento del medico.
7. In caso di scottature, applicare con delicatezza sulla lesione un po' del preparato anti-ustione, coprire con la garza e fasciare non strettamente.